



ASSOCIAZIONE

Amici della Festa internazionale della Storia

Presentazione della Festa Internazionale della Storia

La Festa Internazionale della Storia è una poliedrica manifestazione attivata da un'ampia rete di soggetti che si uniscono per promuovere e diffondere la conoscenza della storia.

Si svolge ogni anno con eventi che si tengono prevalentemente nella terza settimana di ottobre - quest'anno tra il 10 e il 18 e il 26 - in palazzi, piazze, strade, chiese, chioschi, teatri e musei di Bologna, di centri del suo territorio e di numerose città della Regione Emilia - Romagna. Scaturisce dalla collaborazione tra docenti universitari, insegnanti ed enti culturali, accomunati dall'intento di tutelare e valorizzare del patrimonio storico, artistico, culturale, archeologico, demotnoantropologico. I temi che si affrontano non hanno confini né limiti di tempo e sono preferibilmente presentati attraverso aspetti che li rendono più gradevoli e percepibili: la musica, l'arte, il teatro, l'alimentazione, lo sport, la moda, la religione, la politica, la tecnologia. In tal modo le varie iniziative assumono notevole attrattiva e capacità di richiamo e spaziano dalla dimensione locale a quella internazionale.

A promuoverla e organizzarla sono il **Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica** e il **Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio dell'Università di Bologna** in collaborazione con **musei, archivi, biblioteche, soprintendenze, associazioni ed enti di promozione culturale**. A caratterizzarla è, inoltre, la presenza attiva di studenti di ogni ordine e grado, che partecipando a convegni e incontri con studiosi di fama internazionale, hanno occasione di esporre i risultati delle loro ricerche.

Non si tratta dunque di una semplice rassegna di eventi, ma di una "festa" nel vero senso del termine, perché vede convergere tante componenti della società in un incontro tra storia locale e universale teso al rispetto del patrimonio storico e ad una maggiore consapevolezza sulle radici e le premesse delle grandi questioni dell'attualità.

Ha riscosso fin dalla prima edizione e in tutte quelle successive il pieno consenso delle massime autorità civili e religiose e degli enti locali territoriali preposti alla cultura e all'istruzione. Tra i riconoscimenti più prestigiosi, ha ricevuto **i premi speciali e gli Alti Patronati dei Presidenti della Repubblica**, Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano, nonché i patrocinii dei Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati, dei Ministri dell'Istruzione e dei Beni Culturali, dei Presidenti e degli Assessori della Regione e delle Province e dei Sindaci e Assessori dei Comuni coinvolti.

Nelle sue dieci edizioni precedenti ha visto la partecipazione di più di 300mila persone fino ad assumere un carattere internazionale da quando città della Spagna e della Francia hanno promosso manifestazioni simili in collaborazione con noi.

Dal 2008 il grande storico **Jacques Le Goff** ha ufficialmente accettato che gli si intitolasse il premio internazionale "il portico d'oro" che ogni anno viene conferito nell'ambito della Festa

Internazionale della Storia a figure che si siano distinte nella diffusione e nella didattica della storia, coniugando correttezza, attendibilità ed efficacia comunicativa.

A ricevere il prestigioso riconoscimento del premio "il Portico d'oro, Jacques Le Goff" sono stati personaggi di chiara fama quali Giovanni Minoli, Alberto Angela, Peter Denley, Eugenio Riccomini, Alessandro Barbero, Franco Cardini e Christiane Klapisch.

Quest'anno la Festa sarà dedicata proprio alla memoria di Jacques Le Goff recentemente scomparso e avrà come titolo "Il faro dell'Umanità", espressione che il grande studioso ci suggerì per definire la Storia.

Uno degli eventi più significativi ed attesi della Festa è il Passamano per San Luca col quale si rievoca e si ripropone lungo il Portico di San Luca la lunga catena umana che il 17 ottobre del 1677 permise di trasportare sul Colle della Guardia i materiali da costruzione del grande Portico. Come allora, bambini e adulti si passano di mano in mano oggetti reali e simbolici prodotti nelle attività di studio, di ricerca e di divulgazione svolte a scuola e presso le sedi museali, archivistiche e universitarie. È un richiamo alla solidarietà e all'impegno comune per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione patrimonio storico.

La Festa Internazionale della Storia costituisce anche una vetrina delle attività che durante tutto l'anno il Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica e il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio svolgono in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado. Tali attività, denominate "Le radici per volare. Eredi e protagonisti della storia", sono condotte in collaborazione con i Dipartimenti di Storia, Culture e Civiltà e di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna e sono tese a conferire visibilità e memoria alle attività di insegnanti e scolari che perseguono un apprendimento attivo ed efficace della storia volto all'assunzione di una "cittadinanza attiva" e consapevole.

Fra l'altro gli insegnanti, le scolaresche e gli enti culturali aderenti hanno l'opportunità di partecipare ai "parlamenti degli studenti" che si tengono nelle sedi consiliari delle amministrazioni locali alla fine dell'anno scolastico. Durante tali incontri le rappresentanze degli scolari che hanno svolto studi e ricerche possono esporne gli esiti e far proposte di tutela, valorizzazione e intervento ai responsabili delle istituzioni deputate a tali compiti.

Gli “Amici della Festa internazionale della Storia”

Scegliere di essere Amici della Festa Internazionale della Storia significa **condividere lo spirito che anima la manifestazione** e le sue **finalità** fondamentali, lavorando insieme secondo le possibilità di ciascuno; dagli obiettivi minimi di una propaganda quanto più estesa delle iniziative e dalla semplice partecipazione agli eventi, alle collaborazioni concordate con la presidenza, la direzione e il coordinamento dell'iniziativa.

Innanzitutto gli **Amici della Festa Internazionale della Storia formano una squadra**, perché solo unendo le forze e la voglia di fare si può contribuire alla riuscita della manifestazione e di tutte le iniziative connesse.

Finalità ed obiettivi

Principalmente, costituire un gruppo solidale dotato che divenga un riferimento per l'intera comunità di una propria identità

Inoltre perseguire le finalità e gli obiettivi della Festa Internazionale della Storia, cioè:

- Promuovere e diffondere la conoscenza storica per fornire occasioni di contatto e di collaborazione tra sedi e protagonisti della ricerca storiografica e sedi e protagonisti dell'educazione e della promozione culturale;
- far percepire a studenti e cittadini il legame tra situazioni e volti odierni e la storia che li ha generati e quindi il valore della conoscenza del passato per comprendere il presente e per progettare il futuro;
- attivare gli scolari di ogni ordine e grado affinché conquistino le loro conoscenze sul patrimonio culturale di cui sono eredi e ne conseguano sensibilità e rispetto;
- perseguire nuovi e proficui raccordi tra attività di valorizzazione culturale e indotti economici e turistico commerciali;
- costituire un gruppo solidale dotato di una propria identità che divenga un riferimento per l'intera comunità.

Diritti

Attraverso l'iscrizione all'Associazione, ogni Socio ha diritto:

- 1) a partecipare alle riunioni dell'Associazione con la facoltà di fare proposte di iniziative ed eventi;
- 2) ad accedere agli eventi col beneficio di due posti riservati previa comunicazione della presenza propria e dell'altra persona; le prenotazioni eccedenti saranno accolte in relazione alla disponibilità di posti della sede dell'evento;
- 3) a ricevere il materiale che sia disponibile ed eventualmente prenotare pubblicazioni ad un costo agevolato.

Doveri

- 1) partecipare attivamente alle riunioni indette dall'Associazione;
- 2) promuovere l'immagine della Festa internazionale della Storia, facendo opera di proselitismo, pubblicizzando significati, finalità e prospettive;
- 3) essere presenti nei limiti delle proprie possibilità a quante più iniziative;
- 4) invitare a tali iniziative amici e conoscenti.

Le quote associative sono:

euro 60 per i Soci fondatori;

euro 30 per i Soci ordinari;

euro 10 per i Soci ordinari che siano studenti;

oltre 60 euro per i Soci sostenitori.

Per agevolare il versamento delle quote annue è possibile prevedere scomposizioni in semestri, quadrimestri e trimestri:

Ad esempio per un Socio fondatore:

15 euro ogni trimestre

20 euro ogni quadrimestre

30 euro per ogni semestre

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 1 - Denominazione

E' costituita in Bologna l'Associazione denominata AMICI DELLA FESTA INTERNAZIONALE DELLA STORIA, associazione culturale a carattere volontario con sede in Via Filippo Re, 6.

L'Associazione è retta dal presente Statuto e dalle norme vigenti in materia.

Art. 2 - Scopi dell'Associazione

Condividere la convinzione che le questioni, le situazioni e le eredità odierne sono strettamente legate alle premesse e agli sviluppi che le hanno generate e che, pertanto, la conoscenza storica è essenziale per orientarsi nel presente e per progettare consapevolmente il futuro, l'Associazione intende:

- appoggiare la Festa Internazionale della Storia nelle sue iniziative volte a promuovere e a diffondere la cultura storica quale fattore di coscienza, responsabilità e libertà e tese ad accrescere la conoscenza del Patrimonio storico, artistico, archeologico, culturale e demotnoantropologico per favorirne la percezione, la tutela e la valorizzazione;
- informare la cittadinanza sulle attività dell'Associazione e su quelle della Festa Internazionale della Storia al fine di incentivarne la partecipazione;
- organizzare attività di sostegno alle iniziative.

Art. 3 - Attività non perseguibili

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate all'art. 2 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 4 - Struttura dell'Associazione

L'Associazione si compone di Soci ed è retta dai seguenti Organi di Rappresentanza: Assemblea Generale, Consiglio Direttivo, Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere.

Art. 5 - Assemblea Ordinaria

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. All'assemblea hanno diritto di partecipare, con uguale diritto di voto, tutti i Soci in regola con la quota associativa.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione mediante affissione di apposito avviso nella sede dell'Associazione e mediante comunicazione scritta personale agli aventi diritto almeno venti giorni prima della data stabilita, contenente l'Ordine del Giorno.

L'Assemblea può essere convocata su proposta di almeno un quinto dei Soci. Al Socio è ammesso l'intervento per delega da conferire per iscritto esclusivamente ad altro Socio.

Al Socio è consentito presentare una delega.

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

- approvare il bilancio preventivo e consuntivo nonché il rendiconto finanziario;
- eleggere il Consiglio Direttivo e due Consiglieri supplenti;
- su proposta del Consiglio Direttivo, fissare i criteri, di ammissione ed esclusione dei Soci;
- discutere i programmi di attività dell'Associazione.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti, compresi quelli per delega.

In prima convocazione occorre la presenza di almeno due terzi degli aventi diritto, in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

In entrambi i casi deve essere presente il Presidente perché l'Assemblea sia valida.

Art. 6 - Assemblea Straordinaria

Ferme restando tutte le modalità di partecipazione, di convocazione e di validità di cui all'art. 5, con esclusione delle deleghe, l'Assemblea Straordinaria delibera con il voto di almeno due terzi dei presenti sui seguenti argomenti:

- modifiche allo Statuto;
- scioglimento dell'Associazione ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto;
- su eventi imprevisi di carattere straordinario che possano influire sull'esistenza dell'Associazione;
- su qualsiasi altro argomento sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Art. 7 - Soci

Il rapporto e le modalità associative dell'Associazione sono volte a garantire l'effettività del rapporto

medesimo per cui escludono espressamente le forme temporanee di associazione, mentre prevedono per gli associati il diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto, dei regolamenti e della nomina degli organi direttivi dell'Associazione

I Soci possono essere Fondatori, Ordinari, Sostenitori, Studenti e Onorari.

I Soci Sostenitori sono coloro che si impegnano a dare un forte contributo partecipativo o economico alle attività dell'Associazione.

Per gli Studenti il Consiglio potrà stabilire una quota associativa ridotta.

Art. 8 - Soci Onorari

Sono Soci Onorari coloro che per la loro personalità o con la propria professione sostengono l'attività dell'Associazione e contribuiscono alla sua valorizzazione.

L'associazione onoraria viene deliberata dal Consiglio Direttivo, il Socio Onorario non è tenuto al pagamento della quota sociale.

I Soci Onorari potranno essere chiamati a far parte del Comitato tecnico scientifico.

Art. 9 - Modalità di iscrizione all'Associazione

La domanda di ammissione a Socio verrà inoltrata al Consiglio Direttivo che delibererà al riguardo.

L'eventuale non accettazione dovrà essere motivata e trasmessa all'interessato.

La presentazione del nuovo Socio avverrà nella prima occasione significativa.

Il nuovo Socio riceverà copia dello Statuto e tessera con logo dell'Associazione.

Art. 10 - Diritti e doveri dei Soci

I Soci tutti hanno il diritto di partecipare attivamente alle Assemblee generali ordinarie e straordinarie.

Tutti i Soci possono essere eletti alle cariche direttive.

Le quote associative debbono essere versate nei tempi deliberati dal Consiglio Direttivo, il Socio che corrisponderà la quota otterrà regolare ricevuta.

I Soci sono invitati a tenere un comportamento costruttivo e partecipativo per la migliore riuscita delle attività associative.

Art. 11 - Cessazione della qualità di Socio

La qualità di Socio non è trasferibile.

Un Socio può dimettersi in qualsiasi momento dalla Associazione comunicandolo per iscritto al Presidente con almeno trenta giorni di preavviso. Il Presidente esporrà in Consiglio la richiesta del dimissionario per la risposta del caso.

L'espulsione di un Socio potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo in base ai criteri fissati dall'Assemblea, previa audizione dell'interessato, nel caso di morosità prolungata o per comportamento non consono ai principi dell'associazione. Il Socio colpito dal provvedimento d'espulsione, può presentare appello entro trenta giorni dalla data di comunicazione della delibera. La perdita a qualsiasi titolo della qualità di Socio non comporta la restituzione delle quote versate.

Art. 12 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è costituito da nove membri di cui sette eletti dall'Assemblea Generale tra i Soci.

Gli altri due componenti sono di diritto il Presidente e il Direttore della Festa internazionale della Storia.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per un triennio.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario.

Il Consiglio Direttivo:

- nomina il Segretario;
- stabilisce gli importi delle quote associative;
- prepara il bilancio preventivo e consuntivo e il rendiconto finanziario;
- predispone il programma delle attività della Associazione che sottopone all'Assemblea;
- ha tutti i poteri di ordinaria amministrazione;
- può predisporre un regolamento interno esplicativo delle disposizioni statutarie;
- può deliberare sulla localizzazione della sede purché nel territorio del Comune di Bologna.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi della collaborazione di un Comitato Scientifico designato dalla Festa Internazionale della Storia con funzioni consultive.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno cinque giorni prima della riunione con indicazione dell'Ordine del Giorno.

Art. 13 - Il Presidente dell'Associazione

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio.

- ha la firma per l'Associazione;
- cura i rapporti verso l'esterno in Italia e all'estero;
- accetta su delega del Consiglio Direttivo ogni contributo di Soci e non Soci, di enti pubblici o privati;
- compie tutti gli atti giuridici pubblici e privati, che impegnano l'Associazione per la realizzazione delle finalità statutarie;
- presiede l'Assemblea e ne sottoscrive il relativo verbale;
- presiede il Consiglio Direttivo e ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori.

In caso di assenza del Presidente, i suoi compiti sono affidati al Vice Presidente.

Art. 14 - Esercizio Sociale

L'Esercizio Sociale inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre.

Art. 15 - Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai contributi dei Soci, dalle elargizioni a qualunque titolo fornite da persone o da enti, dai beni acquistati e da quelli i cui titolari abbiano fatto disposizione a favore dell'Associazione.

I beni testamentari sono accettati con beneficio di inventario.

Tutti i beni vengono iscritti in apposito inventario che verrà regolarmente aggiornato.

Il patrimonio sociale è indivisibile.

In caso di perdita della qualità di Socio, per qualunque motivo avvenga, né il Socio né i suoi aventi causa potranno pretendere alcunché dalla Associazione.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

E' fatto obbligo di impegnare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 16 - Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione può essere sciolta su deliberazione dell'assemblea straordinaria dei Soci con il voto unanime in prima convocazione e con il voto di almeno due terzi dei presenti in seconda convocazione, questa a distanza di non meno di 90 giorni e non più di 120 giorni dalla prima.

In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio della Associazione verrà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n° 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 17 - Controversie e disposizioni finali

Tutte le eventuali controversie sociali tra associati, tra questi e l'Associazione e i suoi organi, saranno sottoposti, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre probiviri eletti tra i Soci da parte dell'assemblea ordinaria. Essi giudicheranno secondo equità, senza formalità di procedura.

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Bologna, 12 settembre 2014